

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

**INSERZIONI**  
 In terza pagina, sotto la firma del gerente:  
 Documenti, necrologie, dimissioni e ringraziamenti per ogni linea... Cent. 30  
 In Cronaca... 10  
 In quarta pagina... 10  
 Per gli inserimenti pubblicitari... 6  
 Ufficio di Direzione ed Amministrazione:  
 Via Popolana, N. 6

### ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine e domicilio e nel Regno, Anno... L. 18  
 Semestre... 2  
 Anno... 4  
 Per gli Stati esteri aggiungono le maggiori spese postali - Adresate o trimesse in proporzione.  
 Pagamenti anticipati  
 Un num. separato per l'INNOUE - Arredo, DIRETT.

## Programma d'abbonamento al "PAESE,, pel 1907

### ELENCO DEI DONI

CHE IL "PAESE,, OFFRE A TUTTI GLI ABBONATI PEL 1907

L'Amministrazione del giornale *Il Paese*, incoraggiata dal brillante successo con cui si è chiuso il bilancio dell'anno che sta per decorrere, ha pensato di manifestare la propria gratitudine al pubblico, che con tanto entusiasmo accolse all'idea del suo sorgere ed aiutò poi con appoggi morali e materiali durante il suo primo anno di vita questo modesto foglio di battaglia, - offrendo agli abbonati vecchi che intendessero, come non v'ha dubbio, riconfermare il loro abbonamento, ed ai nuovi abbonati pel 1907, un dono di valore o di utilità incontestabile.

Animata da questo proposito, pur sapendo di andare incontro a grandi sacrifici, nella scelta dei doni volle ispirare la sua azione ai seguenti criteri:

Primo - dare la preferenza ai doni che offrivano pregi di valore e di utilità, scartando i doni di grande apparenza e di nessuna sostanza;

Secondo - interpretare i bisogni e le esigenze della grande maggioranza del pubblico, al fine di rendere il dono gradito ad ogni ceto di persone;

Terzo - uniformare la scelta dei doni ai cospicui criteri, l'Amministrazione del *Paese* dovè innanzitutto abbandonare l'idea del dono unico, il quale, se difficilmente riesce a soddisfare le legittime esigenze del più, non può assolutamente presentarsi caratteri tali che lo rendano gradito da utile a tutti.

Ed ecco come sorac e si maturò, prendendo sempre maggiori proporzioni, l'idea genialissima (modestia a parte) che i confratelli ci invidiano, di organizzare una mostra dei più svariati prodotti dell'industria e del commercio cittadino per offrire un dono ai nostri abbonati pel 1907.

L'impresa non era facile, ma con la nostra buona volontà, e diciamo pure, con il nostro spirito di sacrificio, sussidiati dall'appoggio sincero e disinteressato di molte fra le maggiori ditte cittadine, noi potevamo venire a capo, - ed ora siamo lieti ed orgogliosi di poter presentare l'elenco completo dei doni, che da sabato 22 corr. mese esponiamo al pubblico nelle ampie vetrine del negozio Bardusco in Mercatovecchio.

In questo elenco l'abbonato ha diritto di preceggliersi il dono che meglio si addatta ai suoi gusti ed alla sua condizione sociale. E certo, data la varietà e il numero dei doni, non troverà difficoltà a scegliere un oggetto che lo soddisfi interamente.

Dalla birra di Puntigam di Giuseppe Ridomi agli squisitissimi liquori della ditta Canciani e Cremese; dalle terraglie di Giuseppe Mazzaro agli oggetti in ferro smaltato dei Fratelli Broili; dalle artistiche fotografie di Luigi Pignat ai celebrati vini di Adolfo Parma; dalle Champagne spumeggianti all'eccellente vino da tavola di Romano Antonini; dagli oggetti di cancelleria della ditta Marco Bardusco alle elegantissime galanterie della *Chic parisiens*, - ecc. ecc. - ce n'è per ogni gusto e per ogni ceto di persone.

Malgrado tutto ciò, l'abbonamento al *Paese* rimane invariato in lire 16. Alla presentazione di detta intera quota d'abbonamento, l'abbonato avrà diritto ad uno dei doni, o gruppo di doni, catalogati nel seguente elenco, disposto per ditte.

#### Ditta Canciani e Cremese

- PRIMO DONO**  
 1 - Una bottiglia di Sliwovitz.  
 2 - Mezza bottiglia di Daf.  
 3 - Un flacone di Cordial Camomilla.

- SECONDO DONO**  
 1 - Una bottiglia di Cordial Camomilla.  
 2 - Mezza bottiglia di Daf.  
 3 - Mezza bottiglia di Zabajono.

- TERZO DONO**  
 1 - Una bottiglia di Kirsch.  
 2 - Una bottiglia di Sliwovitz.

- QUARTO DONO**  
 1 - Una bottiglia di Maraschino.  
 2 - Una bottiglia di Mandarino.  
 3 - Un flacone di cognac (con relativo bicchierino in alluminio).

- QUINTO DONO**  
 1 - Una bottiglia di Aichermes.  
 2 - Un Cruche di Curaçao olandese.  
 3 - Un flacone di Cordial Camomilla.

- SESTO DONO**  
 1 - Una bottiglia di Daf.  
 2 - Un Anfora di Crema-Gacao.  
 3 - Un flacone di Cognac (con relativo bicchierino in alluminio).

#### Ditta Giuseppe Ridomi

- PRIMO DONO**  
 1 - Un flacone di Chanousia (con bicchierino relativo in alluminio).  
 2 - Un flacone di Chinati della Valle.  
 3 - Quattro bottiglie di birra Puntigam (vetro compreso).  
 4 - Una scatola in latta di biscotti della premiata fabbrica Digorini o Marini.

- SECONDO DONO**  
 Due bottiglie di Champagne.

- TERZO DONO**  
 Dieci bottiglie di Birra Puntigam (vetro compreso).

#### Luigi Pignat e Comp.

- Stabilimento artistico fotografico**  
**PRIMO DONO**  
 Quattro grandi fotografie da gabinetto, in platinotipia, per l'abbonato o la famiglia dell'abbonato.

- SECONDO DONO**  
 Sei fotografie formato visita americano, in platinotipia.

#### Ditta Marco Bardusco

- PRIMO DONO**  
 Un calamaio in getto sfuato, nichelatura verde.

- SECONDO DONO**  
 Un album in peluche con frangi sulla copertina per porta ritratti da gabinetto o visita.

- TERZO DONO**  
 Uno specchio da camera con cornice dorata.

- QUARTO DONO**  
 Un «châtelain» (servizio completo per lavoro di ricamo) in elegante astuccio.

- QUINTO DONO**  
 Una «papeterie» in carta, uso pelle di cocodrillo, con angoli in metallo dorato a fuoco.

- SESTO DONO**  
 Un album per cartoline illustrate legato in tutta tela, con trancie a fuoco.

- SETTIMO DONO**  
 Un porta lettere in carta, uso pelle.

- OTTAVO DONO**  
 Servizio da scrivere con portapenna, calamajo, tagliacarte in osso.

#### Ditta Quintino Conti

- DONO UNICO**  
 Una sveglia di tipo modernissimo con dorature e quadranti fantasia in rilievo. (Ogni sveglia è garantita dal signor Quintino Conti per un anno. Durante questo periodo il signor Conti si assume gratuitamente ogni eventuale riparazione).

#### Ditta Adolfo Parma

- PRIMO DONO**  
 1 - Una bottiglia di Granatina (Conserva di melagrana. Specialità della Ditta Adolfo Parma).  
 2 - Una bottiglia di Barbera dello tonno dei conti E. di Mirafiora (Fontana-Fredda - Alba).  
 3 - Una bottiglia di Alper Bitter (specialità della Ditta A. Parma).

- SECONDO DONO**  
 Tre bottiglie di Marsala L. V. Florio (Palermo).

- TERZO DONO**  
 Quattro bottiglie di Vermouth chinato dei Fratelli Cora (Torino).

- QUARTO DONO**  
 1 - Due bottiglie di Barolino dello tonno dei conti E. di Mirafiora (Fontana-Fredda - Alba).  
 2 - Due bottiglie di moscato Canelli spumante della Ditta Canelli.

#### Ditta Francesco Lorenzon

- (Chic parisiens)**  
**PRIMO DONO**  
 Borsetta di seta con lavoro «maeraine» per signora.

- SECONDO DONO**  
 Borsetta di seta con riparto a disegni svariati in stile liberty e ricamo in acciaio - per signora.

- TERZO DONO**  
 Arazzo Gobelin per salone - vari disegni in vario stile (Luigi XV e arabo-moresco).

- QUARTO DONO**  
 Un «centre» da thé per tavola, con applicazioni di ricamarsi.

- QUINTO DONO**  
 Un porta giornali con riporti assortiti.

- SESTO DONO**  
 Una camicia bianca di lino con colletto, polsini e cravatta.

- SETTIMO DONO**  
 Dodici strofinacci di cotone a rete.

- OTTAVO DONO**  
 Una stola uso lontra per signora e signorina.

- NONO DONO**  
 Una borsetta per signora - in pelle di dante.

- DECIMO DONO**  
 Un porta biglietti per uomo in pelle di dante ricamata in oro.

- UNDECIMO DONO**  
 Un servizio da thé in lino per sei persone, con bordo da ricamarsi (tovaglia e sei tovaglioli).

- DUODECIMO DONO**  
 Un servizio completo per lavabo composto di sei pezzi disegnati (da ricamarsi).

- TREDICESIMO DONO**  
 Una borsa da signora in stile impero ricamata in oro, per dolci.

- QUATTORDICESIMO DONO**  
 Un portacarte per salotto in feltro, con riporti.

#### Ditta Quintino Conti

- DONO UNICO**  
 Una sveglia di tipo modernissimo con dorature e quadranti fantasia in rilievo. (Ogni sveglia è garantita dal signor Quintino Conti per un anno. Durante questo periodo il signor Conti si assume gratuitamente ogni eventuale riparazione).

#### Ditta Fratelli Broili

- PRIMO DONO**  
 Un porta catino in ferro composto di catino, brocca o porta sapone in ferro smaltato bianco.

- SECONDO DONO**  
 Due cassettere, una zuccheriera e un cabaret in metallo nichelato.

- TERZO DONO**  
 Un grande macina caffè con coppa d'ottone.

- QUARTO DONO**  
 Una grande pentola in ferro smaltato con relativo copersud.

#### Ditta Romano Antonini

- DONO UNICO**  
 Dieci flasci di vino nostrano da tavola.

#### Ditta Giuseppe Mazzaro

- PRIMO DONO**  
 Uno specchio da toilette.

- SECONDO DONO**  
 Una lampada da petrolio.

- TERZO DONO**  
 Due vasi artistici decorati in oro, per fiori.

- QUARTO DONO**  
 Un servizio completo di cristallo decorato, per liquori, composto di bottiglia o sei bicchierini con cabaret di cristallo.

- QUINTO DONO**  
 Un servizio completo per vino bianco, «composto di bottiglia e sei bicchieri con cabaret giapponese».

- SESTO DONO**  
 Un servizio per liquori completo in cristallo bianco lavorato (bottiglia, sei bicchieri e cabaret).

- SETTIMO DONO**  
 Grande caraffa o sei bicchieri.

- OTTAVO DONO**  
 Servizio completo per bibite composto di caraffa e bicchieri a ghiaccio, cabaret idem.

- NONO DONO**  
 Un servizio per caffè in porcellana finissima composto di quattro chiacchiere o zuccheriera con cabaret giapponese.

#### Nota bene

Hanno diritto a scegliere un dono solo gli abbonati che avranno versato l'intera quota dell'abbonamento fissato, come si è detto, in **LIRE SEDICI**. Non sono quindi ammessi a godere del beneficio del dono, gli abbonati che faranno versamenti rateali (e cioè semestrali e trimestrali).

#### Abbonamento popolare

L'Amministrazione del *Paese* per rendere poi il nostro giornale accessibile a tutte le borse, ha pensato di aprire un abbonamento popolare con diritto a premio, ai seguenti prezzi:

Anno L. 12 - Semestre 6 - Trimestro 3

A questa categoria d'abbonati annuali l'Amministrazione darà in dono lo splendido **Almanacco profumato "CHRONOS,, Migone**.

#### Il giornalista parlato,

Scusatemi se faccio il segno che scongiura la jottatura: gli è ch'io sono alquanto superutilizzato e sto per parlare del numero naturale della nostra classe intellettuale.

E' pordomemmi anchio s'io non posso dellinare altrimenti di quel che è nel titolo, il terribile nemico.

Giornalista parlato equivale a pittore che non abbia mai fatto un quadro, o scultore vergine di spatola e di crosta, o musicista che mai abbia avuto in mano uno strumento qualsiasi... giornalista parlato insomma è colui che non ha mai scritto un articolo, o che pure bazzica tutte le redazioni, parlando e s'parlando di tutto, quando non incontri l'uomo che secondo lui è degno di ricevere una confidenza, al quale non preannunci - scongiurandolo di serbare il segreto - uno scritto sulla questione più ardua e dibattuta del giorno.

Il giornalista «parlato» è sempre in moto: con le tasche gonfie di giornali e di altre pubblicazioni periodiche, gira qua e là chiedendo notizie, informandosi su questo e su quello; talvolta, anche, promette di presentare all'uomo politico A. od al direttore di giornale B., con i quali è in rapporti di amicizia, al quale - è la frase stereotipata - da del tu, un giovane in cerca d'impiego, od un povero diavolo che voglia ottenere una concessione da qualche amministrazione pubblica.

Ma se il giornalista «parlato» restringesse a ciò la sua azione, non sarebbe poi, alla fin fine, tanto da temersi.

Sarebbe uno dei soliti seccatori ed intriganti che hanno avuto dalla natura il compito preciso di rompere le scatole, di affliggere in ogni modo il pubblico. Il male è che questo giornalista «parlato» oltre seccare il prossimo in generale, si compiace di tormentare quella categoria d'uomini che - per la professione stessa che esercita - è la più eccitabile: i giornalisti... scritti!

Si noi, rappresentanti il quarto potere abbiamo un flagello terribile: il giornalista parlato!

Eccolo che capita di buon'ora in redazione. Entra senza farsi annunciare dopo avere gratificato di un «ciao amicalo» l'usberia; strugge la mano a qualcuno, sfoglia i giornali commentandoli ad alta voce, poi si avvicina al redattore che sviluppa i telegrammi: fatto un discreto bottino di notizia, esce per diffondere al solito crocchio del caffè che frequenta.

Uscito il giornale, torna in redazione recando l'autorevolissimo suo giudizio sul numero del giorno, e rimane a chiacchierare fino a quando qualcuno - non dimentico dello spirito della nostra classe, l'unica forse che non abbia poli sulla lingua e che tratti, quando è in casa propria, con una indipendenza d'azione e di giudizio addirittura anarchica - non lo mandi al diavolo. Ed allora il giornalista parlato, senza scomporsi, se ne va - non al diavolo, ma a casa - proponendosi di ricominciare al mattino seguente.

Ma, sono domandarmi dal curioso lettore, questo vostro collega parlato, non ha proprio niente da fare?

«Eh! no, il giornalista parlato scorbà in sempieterno la caratteristica di chi si dedicherà seriamente al giornalismo: quella di essere un disoccupato di tutto le professioni».

Il giornalista parlato di un giornale moderato, è per lo più qualche ricco signore che non abbia nemmeno l'ingegno sufficiente per diventare consigliere

comunale, e che perciò si contenta di fare dell'alta politica di corridoio - la frase è sua.

Nei giornali democratici è qualche pensionato del R. Governo che non sia riuscito a conseguire nemmeno una crocetta; e che sfoga le sue ire declamando contro la ingiustizia degli uomini che stanno al potere; oppure è un giovanotto che si vuol dar delle arie...

Però: moderato, clericale, anarchico, giovane, vecchio, povero, ricco, il giornalista parlato è sempre, ugualmente, un grande terribile seccatore!

Eccolo che viene. Smettiamo, per carità. Se si accorgesse di quanto scrivo, sarebbe capace di tenermi inchiodato tre ore a questa scrivania, predicandomi un paesuccio sulla qualità degli ottimi amici che frequentano la redazione, informando, tonendo presente...

Per carità, piuttosto di subire una tal folla... mi faccio uffettare vivo!

Udine, 2 gennaio 1907.

Reading.

#### CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il n. 211)

#### La lotta elettorale nel collegio

politico di Vittorio Veneto

Il maestro Antonio Rieppi, a nome degli insegnanti del Friuli ha diretto ieri sera la seguente

#### LETTERA APERTA

Ai Colleghi di

Vittorio Veneto.

Lo stesso fremito di gioia e di speranza che voi, maestri di Vittorio, avete provato, nel veder uscire dal vostro mirabile accordo colla democrazia di così, la candidatura politica del benemerito Presidente dell'Unione Magistrale Naz., è stato fortemente sentito dall'intera famiglia magistrale italiana ed in ispecie dai vostri colleghi friulani, i quali, conoscendo più da vicino l'immenso tesoro di energie che Don. Caratti disinteressatamente dedica da alcuni anni al bene della Scuola (che è quello della Patria), ora guardano a voi con trepidazione, con nel cuore l'augurio della vittoria finale.

Possa questa comunanza di sentimenti sorreggervi nel fervore della lotta civile che sostarrete e possa a voi sorridere la gloria di aver ridato al Parlamento italiano uno dei più strenui difensori della causa educativa, uno dei più illustri campioni della nostra democrazia.

Con affetto di collega

M. Antonio Rieppi

Presidente dell'Asso. Magistrale Friulana.

#### I ricevimenti di capo d'anno

in Municipio

Il Sindaco ieri è rimasto fino a mezzo giorno nel suo gabinetto a ricevere in Autorità venute a fargli gli auguri di capo d'anno.

Fra i moltissimi intervenuti notiamo: l'intendente di finanza con alcuni capi ufficio, il Conservatore dello Ipoteco, il Procuratore del Re, il Colonnello del Distretto, il Maggiore dei Carabinieri, il Commissario di Pubblica Sicurezza, il capo-Ufficio dei pesi e misure, la Presidenza della Società Impiegati, i Direttori delle Scuole, ecc.

Ai numerosi auguri che al Sindaco ed alla Giunta portarono le Autorità e gli amici, «Il Paese» si permette di aggiungere i suoi cordialissimi.

A rettifica di una breve notizia co-

ad un ricco, e il povero Heine ci piange su le sue più belle canzoni, del trattamento però incolpando solo se stesso, che coll'assenza prolungata aveva lasciato in balia dei nemici del loro amore l'amicizia troppo mite e pieghevole delle sue «Feinsliebchen».

Ma questo, come dicemmo, non doveva avvenire che due anni dopo. Del poeta, durante il suo anno di studi a Bonn, più di un biografo ha fatto la descrizione: piuttosto elegante nel vestire, portava l'inverno un gran mantello bianco, l'estate un costume di *nauding* giallo, e il rosso berretto studentesco, ricacciato verso la nuca, lasciava scoperta la fronte e l'aureola dei capelli (di un bruno chiaro; aveva dei tratti fini e piuttosto dolci, abitualmente era pallido; ma soprattutto caratteristico era il suo sorriso, un sorriso pieno di fine ironia, che sollevava gli angoli della bocca sotto i piccoli baffi biondi e gli splendeva negli occhi un'altezza di occhi.

A Bonn, Heine rimase solo un anno, perché dovette avvedersi che quell'ambiente onnicomprensivo letterario, le lezioni e le amichevoli relazioni con professori quali lo Arnolt e lo Schlegel, unamandandolo sempre più d'arte, l'avevano reso troppo degli studi governativi imposti da suo Strömung.

#### Le sventure amoroze

di un grande poeta

So il popolo tedesco continua implacabile a negare un monumento al poeta, i letterati e gli studiosi han fatto però un po' di festa al suo centenario, recando tributo di studi e di monografie. Una delle più interessanti fu quella che nella *Rundschau* lo Elster, un dottissimo di storia letteraria, dedicò all'amicizia di Heine colle Straube, pubblicando del primo al secondo due lettere (in allora inedite).

Le lettere sono dei primi mesi del 1821, quando Heine aveva poco più di ventun anni.

Nel 1819, come sappiamo, egli aveva lasciato la sua Amburgo, «la bella sulla dei suoi canti», per compiere gli studi giuridici nell'Università di Bonn: un grave sacrificio che egli compiva unicamente per ubbidire al volere del ricco zio Salomone, ancora aggravato dal fatto che Arrigo lasciava ad Amburgo il suo amore, la sua dolce cugina Amalia, la diletta «dagli occhi di viola e dalle guance di rosa».

Come questo amore andò a finire, anche tutti sappiamo. Due anni dopo, nell'agosto del 1821, Amalia, allora raggiunta dai genitori, era fatta sp...

municata ieri notiamo che essendo il comm. Volpe indisposto, la Giunta non potè mandare ad effetto il suo divisa-

NOZZE

CELOTTI - CARATTI

Un avvenimento fastuosissimo alliato oggi la casa dell'amico nostro on. Umberto Caratti: la gentile ed ottima di lui figliuola contessina Maria ha giurato Celotti di sposa all'ogregio avv. Fabio Celotti di Gemonna.

Alle 3 precise seguì la cerimonia civile; gli sposi, accompagnati dai padrini dott. Costantino Perusini, signor Francesco Minisini e avv. cav. Plateo, dall'on. Caratti, dal fratello avv. Celotti, dott. Liberale, e da vari altri parenti fra cui molte signore, si recarono con carrozza in Municipio.

La sposa vestiva una splendida toilette in chiffon bianco con finissimo pizzo e guarnizione di perle. Il Sindaco corda. Arcella (funzione da ufficiale dello Stato Civile ed a cerimonia compiuta, offrì alla gentile coppia una artistica penna d'oro, rinchiusa in un elegante astuccio di velluto.

Il comun. Pecile inoltre, regalò alla sposa le due cartelle contenenti le disposizioni matrimoniali del codice civile; si tratta di un finissimo lavoro in miniatura, opera perfetta e diligente dell'egregio maestro Ernesto Sanfù.

Le due cartelle erano legate e rinchiusa in una specie di album di velluto bianco con cifra in oro. Il Sindaco, rivolgendosi agli Sposi, disse, che volessero permettere all'ufficiale dello Stato Civile, di indirizzare loro una parola affettuosa quale vecchio amico delle loro famiglie, pregandoli ad accogliere le felicitazioni e gli auguri, che dal cuore, lieto e commosso, gli venivano spontaneamente alla labbra.

Batrambi, aggiunse, avete la fortuna di appartenere a famiglie, le cui benemeritenze non si arrestarono ai confini del nostro Friuli, ma si estesero alla patria italiana, ed io potrei a particolare fortuna di aver potuto conoscere ed apprezzare Antonio Celotti, il cittadino buono, simpatico, il deputato liberale, che tanto operò per la sua Gemonna, e Francesco Caratti, uno dei prodi della gloriosa epopea del '48, la cui nobile figura è così vivamente e simpaticamente ricordata.

Non oso aggiungere - concluse il Sindaco - quel che penso dell'amico Umberto, valoroso fra i valorosi, al quale mi legano cordialissima stima ed antica amicizia... per timore di offendere la sua modestia... ma soltanto esprimo l'augurio agli Sposi, che nei loro figli si rinnovino e si rispecchino le virtù ed i pregi, gli alti meriti, che resero tanto onorato e stimato la loro famiglia.

Gli sposi, raggiunti di felicità, dopo le nobili parole pronunciate, strinsero la mano al Sindaco Pecile; altrettanto fecero con Caratti ed il figlio Franco, il dottor Perusini, il signor Minisini o tutti gli altri presenti. Sempre colle stesse carrozze il corteo nuziale si recò alla chiesa della Purità per la cerimonia religiosa che riuscì ivvero commovente. Durante la messa, nella sagrestia dietro l'altare, vennero eseguiti magnificamente dei cori a sei voci, accompagnati dall'harmonium tenuto da quel valente musicista che è il maestro Vittorio Franz.

Il corteo quindi fece ritorno in casa Caratti in via Manin dove seguì un sontuoso rinfresco servito splendidamente dall'Ostoleria Dorta.

Agli auguri che da ogni parte giungono agli sposi, vogliono essi aggiungere quelli sinceri e affettuosi del Paese.

Innumerevoli i regali offerti alle sposi; ci è stato possibile farne un elenco frottoloso ma siamo sicuri che non è completo: Co. Marianna Rinaldini zuccheriera d'argento con 12 cuchiaini.

Prof. Teresa Zilli, porta guanti. Tenente Pianna, cartella da scrivere. Barone Rinaldini Teodoro, stipo in bronzo.

Isabella Belisi, Orologio da tavolo. Famiglia Ing. Marcotti, candeliere da pianoforte.

Ugo de Carli, servizio per toilette in argento. Signora Rosa Damiani, servizio da toilette.

Franco Caratti, servizio per lavabo. Emilio Broili, servizio per cristallo. Sig. Lorenzon, cartella in cuoio.

Sig. ra Romanin, ventaglio in velo. Don Davide Macuglia, porta giacccio. Signorina Sacchetti, vassoio per sali. Signori del Negro e Rubazzar servizio da caffè.

Signorine Perusini orologio da tavolo. Contessa Cartolari, vaso impero N. S. Vintani, Lampada in ferro battuto.

Cav. Daniele Stroili e signora, gran anfora in argento. Co. sa Carla Elli, porta vaso vecchio Vienna.

Signora Prosdociani, orologio. Italia Morandini, figurina in porcellana. Secondo Zanuttini, porta fiori in argento.

Cav. Gregorio Braida e signora, binocolo da teatro. Co. Pietro Gera, orologio da tavolo. Barone Antonio Rinaldini, Album fotografale.

Barone Rodolfo Rinaldini, anfora in bronzo. Co. sa Cecilia Concina, porta gioie impero.

Co. a Bice di Colloredo, porta carte in cristallo e argento. Co. Ferruccio de Brandia, rosoliera antica.

Famiglia Scala Folini e Pelà, porta frutta in argento. Co. e Co. a Marazzani, vaso impero. Nene Pignolo, libro da messa.

Nonna Gigia, argenteria veneziana. Co. e co. na della Porta, vasi in argento. Signa Bertrandi, artistica porcellana.

Nob. Carlo Dal Torno, stipo intarsiato. Sig. Lucilla Massone, fascina impero. Cav. Fabio Celotti e signora, olieria in argento.

Co. sa Romano Ghidli, raccone in argento. Sig. Cristina Cosulich, tagliacarte. Marchesa Concina, servizio per scrittoio avorio e oro.

Co. e co. na Caporiatto, porta biscotti in argento e cristallo. Sig. e Sig. ra Attilio Pecile, lampada in rame e cristallo.

Anna e Poldo Radina, vaschetta in argento e cristallo. Sig. Zanotto Cozzi, servizio da caffè in argento.

Tita e Lia, servizio da fumare. Luigia d'Innocenti, taglia-ova. Mariute e Edoardo, porta cipria in argento.

Cav. Francesco Braida, servizio posate d'argento. Gli zii Zanuttini, valigia in cuoio con necessario per toilette. Bar. sa Chantai, ventaglio in struzzo.

Intanto però, fra tutto il male di Göttinga, qualcosa di buono, sia negli studi che nelle personali relazioni, aveva pur trovato, e fra l'altro la sincera profonda amicizia dello Straube, l'uomo insigne che ebbe tanta parte nella vita di una grande, Annetta von der Drosche-Hulshoff.

La prima lettera allo Straube pubblicata dall'Elster è del 5 febbraio, vigilia della partenza del poeta da Göttinga, che di tanto s'era protratta perché tardava ad arrivarci da casa il danaro per il viaggio. La prima metà della lettera è in versi, e si trova poi parzialmente nel *Canzoniere*: *Al Dr. Straube - Casa sua*. «Quando giunge primavera coi raggi di sole, — i fiorellini fanno il boccicco e fioriscono; — quando la luna comincia il suo corso luninoso, — le stellucce lo nuotano dietro; — quando il cantore scorge due dolci occhietti, — i canti gli scorgono dal profondo del Panino. — Ma canti e sicile o fiorellini — e occhietti e chiaro di luna e raggi di sole, — per quanto tutto ciò possa piacere — non è il mondo tutto! — Prosa. Sì, il mondo è fatto ancora di altri ingredienti. Se tu un giorno leggerai il mio grande Epos della Natura e mi udrai parlare delle innumerevoli venute d'oro che interessano

Dott. Carlo Someda de Marco: Portafiori in ferro battuto.

Avvocati Antonini, Conti, Ossatini, Billia, Bertacchi, Trivassini, di Caporiatto, Nardini, Comelli, Davassani, Girardin, Levi, «Il ratto delle Saline», marina, riproduzione del gruppo del Canova.

Avv. cav. Arnaldo Plateo, paravento stile Lyberty e mobile Luigi XV. Famiglia Misani, calataio, piatto e pechina in argento.

Paola Hoffmann, portafiori in porcellana. Zii Andrea ed Emilia Caratti e cartavvia e portovino, con lampada e scottella.

Teresina Caratti, dipinto in velluto. Co. Nicolò Agricola, portafiori argento e cristallo.

Enrico Barasciatti e figlio, servizio da Thé giapponese. Dott. Liberale Celotti, epilla in topazzii.

Famiglia Celotti, pendente in brillanti. Eugonia Minisini, anello in perle e brillanti.

Nonna Ida, anello smeraldo e brillanti. Lo sposo, anello brillanti.

Borghini conigli, bracciale ombrellino tarantuga e pietre dure. Gastone Sessa, servizio per pesce in argento.

Dott. Alcardo Chiussi, bottiglio o bicchieri cristallo e argento. Elisa Strassoblo e figli, bottiglia, bicchiere, e vassoio in argento.

Maria Zuccheri Stroili, vassoio argento. Emilio Monici, caffettiera argento. Giulia Sacchetti Musatti, saliere in argento.

Anna Braida, insalatiera argento e cristallo. Conte Antonino Colloredo Mela, portafiori argento e cristallo.

Marchesina de Chantal, pizzo veneziano. Cecini Alessandro, bicchierini d'argento.

Santi Enrico, portafiori cristallo e argento. Norina Cicogna, portabiglietti argento o cuffia in rubini.

Contessa Guenda Balbo portabiglietti e cifra in oro. Maria e Pio Martori, tacconi sali e profumi cristallo e oro.

Eugenio Minisini, caffettiera argento. Cino Schiavi, caffettiera argento. Carlo Fabio Braida, chiacchiera e piattino argento.

Luisa ed Edoardo Caratti, cofanetto argento. Mario Pirena, tagliacarte avorio ed argento.

Angiola Vintani Colloredo, portafiori impero cristallo e argento. Conte Giovanni Maniti e signora, servizio completo da scrivania in argento.

Avv. Vittorio Gosetti, binocolo da teatro in madreperla. Nob. Enrico dal Torno e consorte, flaconi per profumi cristallo e argento.

Elisa Broili, servizio scrivania in argento. Conte e contessa Asquini, vaso porcellana Sovra e applicazioni d'argento.

Ugo ed Elisa Chiaruttini, servizio marsala argento e cristallo. Costantino e Clea Perusini, servizio per caffè maiolica ed argento.

Senatore Adolfo Engel, grande giardiniera d'argento. Nelly Sessa, servizio da thé.

Conte Gabriele Anzani, cinque stanne artistiche per suoneria elettrica. Capsoni e signora, lampada turca. Francesco Minisini, quantiere d'argento artistico.

Contessina Claudia Colombatti, quadro ad olio. Adamo Caratti, quadro ad olio. Nicolò Braida, lampada in bronzo.

Anna Pignolo, Giulla de Pol, Angolina Tocchi, Ricchi. Pietro Lazzari, campanello elettrico smalto e argento.

Il coro del mondo, sappi che io intendo con ciò i ducati, i luigi d'oro, i fedelricchi d'oro. Oggi coi soldarelli (venuti da casa) penso di aggiustar gli affari. Sto facendo fogotto. Mandami immediatamente: 1) lettere di Rousseau, 2) il «Manifesto»; 3) il libro inglese. Non mi dimenticare, mio caro acchiappapieduchi.

Göttinga, 5. febr. 1821. Il tuo di cuore affezionato amico e ammiratore H. Heine Stud. Juris.

Pochi mesi dopo (non si sa precisamente quando, perché la lettera non reca data; l'Elster però dimostra che questa non può essere che del febbraio, marzo o aprile dello stesso anno) — prima ancora di aver raggiunto l'Università di Berlino — da Oldesloe, cioè dalla casa dei suoi genitori, Heine scriveva al suo amico la lettera seguente, importante non solo perché mostra come fosse fatto il cuore e l'anima del poeta in quel tempo, o per la prima ci rivela la scappata ad Amburgo del 1821 finora ignorata dai biografi, ma anche perché è una vera pagina hofiana, dove il dolore colta col riso, la parodia di sé stesso colta profonda tristezza, la petulanza dello studente colla fantasia atata del poeta.

Cav. Grato Maraini, Vaso giapponese. Signora Valsecchi e figlio, Pizzo veneziano.

Splendide ceste di fiori freschi mandarono i sig: Coniugi Edoardo Tullini, nob. dott. Antonio Pilosio, conte Florio Filippo, conte e contessa Brandia, co. e contessa Gropplero, avv. Cappellani e signora, signora Maddalena Toscano, com. Domenico Pecile e signora, Colonnello Oldo, signor Arturo Cristofoli di Gemonna, signorina Nimis, Stabilimento Burti, Famiglia (conte) Beretta, Marchesina Livia Colloredo, contessa Luolina Orzani Martini, cav. Francesco Braida, cav. Arnaldo Plateo, avv. Liberale Celotti.

Tra le pubblicazioni notevoli quella offerta dal fratello Francesco «Memorie udinesi del Nobile Francesco Caratti; quello della nonna Caratti che fece raccogliere in ricca edizione alcuni pezzi composti dal nonno Francesco.

Riuscì insomma la dedica affettuosa degli Opuscoli della Tipografia Barducci.

Cavaliere del lavoro Il signor G. B. Volpe, proprietario della premiata e rinomatissima fabbrica di mobili in legno curato a vapore, con decreto in data 9) Dicembre, è stato nominato cavaliere del lavoro.

Scuola Popolare Superiore Questa sera, all'ore 20.30, il dottor Giulio Cesare terrà la terza lezione del corso di anatomia e fisiologia umana e parlerà su *Gli organi dei sensi*.

La morte del dott. Mander E' morto il dott. Gabriele Mander medico in città da moltissimi anni.

Eserciti la sua professione con notevole zelo, sollecito e paziente indagatore dei morbi contro cui non veniva armato sempre di tutti quei mezzi scientifici dei quali poteva disporre, sempre al corrente, con' ora, nella sua materia; ma questo misurato senso in una scienza tanto incerta, forse gli fu cagione di più frequenti successi. Da sincero ed incrollabile erede, e sacrifici della sua professione prese sempre con buono e lieto animo, democratico-cristiano vero fu sempre per mite e modesta indole e per una lunga educazione intesa con piena sicurezza a un unico fine, religioso e morale.

Bibliofilo appassionato, di una varia e larga erudizione fornito, non scompagnata da un naturale buon gusto per le belle arti, Egli lascia di se grande compianto, e fama di buono e studioso.

SECRETARIATO D'EMIGRAZIONE Sezione collocamento Urgente ricerca di dodici ragazze disposte a partire subito per andare a lavorare in una fabbrica della Germania

Il mercato del vitello che senza dubbio riuscirà di grande importanza, è fissato per domani 3 gennaio.

Vendesi al migliore offerente Giovedì 3 corr. ore 1 pom. Tavolato metri 47x2, diversa ferramenta, legname, 2 teloni impermeabili metri 10x6 oppure Baraccone completo.

Rivolgersi Giardino grande. «Panaramma» Buona usanza

Offerte alla Dante Alighieri in morte di Virginia Disnan Calice: Vittorio Beltramo lire 2; di Ernesta Boschetti di Tricesimo: dott. Pio Arbellini e famiglia lire 2.

Offerte fatte all'Asilo infantile dell'Immacolata in morte di Molteni Giovanna: Monazzi lire 10.

Corso odierno delle monete: Corone 104.50 Napoleoni 20. — Marchi 122.00 Sterline 25.49 Rubli 204.25 Lei 98.40

Curissimo, Io lo sapavo già prima, e te l'ho ben detto. Appena mi si vide sul territorio di Amburgo ebbi l'impressione come se non avessi mai lasciato questo nido, e tutto ciò che ho vissuto, pensato e sentito nei due anni dell'assenza si cancellò dalla mia memoria. Rimasi seduto per un'ora, in silenzio, e quasi senza pensare. Quell'ora nel libro della mia vita è una tratta senza importanza, eppure quanto dice! E il libro stesso come finirà? Il divino autore avrà voluto scrivere una tragedia o una farsa! «Dieu merci» anch'io ho da dirvi la mia parola, la catastrofe dipende dal mio volere e non mi costa che un po' di polvere da sparo per buttar giù dalla tela dell'eroe della rappresentazione il berretto del pazzo. Che m'importa se la galleria sciecia o applaudisce? Anche il «partener» è padrone di fischiare lo rido. Anche il caro ostio dalle gambe corte e dalla Winchester (Straube stesso, editore della «Wunschelrute») può picchiare a sua posta: la commedia è cattiva. Io rido. Tutte le schiere celesti possono bussare di grani colpi. Io rido!!!

Poesia. Io rido del gajoffo e del bellimbuto — che mi spalancano ad-

«La Patria del Friuli», e la neve

La nostra consorella, sempre benevola, senza farne le viste, continua a criticare il servizio di spazzatura della neve, tanto per attaccare un po' l'amministrazione comunale.

Chiusure giudiciali L'impaziente municipale ha fatto dell'Ufficio tecnico per pulire le strade dalle ripetute nevicate, soggette da un gelo d'intensità eccezionale.

Il tempo è stato invero contrarissimo per questo genere di operazioni, e qui sta la più grave colpa dell'Amministrazione... Ma ad onta delle difficoltà, lo ripetiamo, la ripulitura ed i trasporti furono fatti giudiziosamente, colla poca gente che si è potuta reclutare, perchè a quanto pare, quest'inverno la gente disponibile per questo genere di lavoro scarseggia.

Cosa direbbe La Patria di quelle città tedesche, dove la neve si lascia sul suolo tutto l'inverno?

STATO CIVILE Boll. not. dal 23 al 29 dicembre 1904

Nascite Nati vivi maschi 13 femmine 13 morti 1 esposti 1 Totale N. 27

Pubblicazioni di matrimonio Sante Truba fornaiolo con Anna Poi contadina — Achille Speranza imp. ferrov. con Romilda Cuduguello casalinga — Giovanni Fabris battiferro con Rosa Pittis casalinga — Enrico Michelotto oste con Angela De Lasser cuoca — Simons Pressant-Quino calzolaio con Rosa Lieblich casalinga — Innocente Canciani sarto con Maria Zorattini sarta — Giovanni Anzolin agente con Carlotta Trevisan casalinga — Mario Durressini disegnatore con Luigia Ruffini casalinga — Nereo Gusella meccanico con Teresa Nirelli operaia — Luigi Rosolin operaio con Teresa Colautti casalinga.

Matrimoni Luigi Zoraini operaio con Lucia Bergamasco contadina — Pietro de Stefanis orologiaio con Filomena Mattiussi sarta — Gio. Batta Ceccolo elettricista con Apollia Modena sarta — Fortunato Sandri costruttore con Gisella-Ida Maurri casalinga.

Morti Giuseppina Bianchi di mesi 4 — Ida Bergamo di Attilio d'anni 5 — Antonio Zucolo di Domenico d'anni 58 ferroviere — Antonia Piccoli-Ambrosio fu Antonio d'anni 60 casalinga — Dora De Vit di Valentin d'anni 3 e mesi 10 — Luigi Breda fu Gio. Batta d'anni 73 agricoltore — Desolina Rizzi di Gio. Batta di giorni 4 — Angela Tonutti-Lotman fu Francesco d'anni 64 casalinga — Stella Grotto di Vittorio d'anni 34 ancella di carità — Mario Monacchi di Serafino di mesi 4 — Irma Scodellari di Umberto di mesi 2 e giorni 15 — Ernesto Modotto di Vincenzo di mesi 3 e giorni 15 — Maddalena Micco-Mittia fu Pietro di anni 70 contadina — Maria Modotto fu Gio. Batta d'anni 58 contadina — Valentino Benedetti fu Gio. Batta di anni 57 custode — Giacinta Campana-Pignolo fu Francesco d'anni 58 contadina — Maria Tassinari-Tel. fu Antonio d'anni 63 casalinga — Domenico Stef fu Giovanni d'anni 65 agricoltore — Maria Castavi di mesi 3 e giorni 13 — Leonardo Mauro fu Gio. Batta di anni 60 operaio — Luigia Giordani fu Francesco d'anni 86 casalinga — Corrado Manzano fu Nicolò d'anni 72 bracciante.

Totale N. 22 dei quali 11 a domicilio.

Il Dottor L. Zapparoli specialista per le malattie d'ORECCHIO, NASO, GOLA, si è trasferito nella sua CASA di CURA in VIA AQUILEIA N. 86, ove visita ogni giorno

**DONI E DEPOSITI**  
per il Museo del Risorgimento  
e per la Biblioteca patriottica

**XXVII° ELENGO**  
Libero Orsini — Quadrato con la medaglia e fascetta appartenente a Santo Grasso suo padre difensore di Venezia negli anni 1848-49. Diplomi di socio Veneto e Reduce dello stesso di Udine e di Roma. Grande litografia coi ritratti di « Martiri della libertà italiana ».

Famiglia Morelli di Udine — Ritratto in grande di Morelli Giuseppe udinese, scultore nella campagna del 1800-1801, con Garibaldi nel Trentino nel 1806, decorato della medaglia al valore.

Società Ricuci di qui — Tavola delle vicende storiche d'Italia nel suo Risorgimento.

Frangipane co. Luigi — N. 2 autografi del suo proprio patriottico e scrittore conte Ottavio Frangipane Senatore del primo Regno Italiano o Prefetto Napoleoneo a Bergamo, uno del 1804 diretto a D. Soneda ed uno del 1807 diretto ad A. Livelli.

Valzochi Arturo — N. 2 litografie del 1850 una rappresentante l'attacco dei Piemontesi alla battaglia di San Martino (Madonna della Scoperta) e l'altra l'ingresso di Napoleone III e Vittorio Emanuele II a Milano.

Puppati avv. Guglielmo — Busto di Garibaldi, ritratto dal celebre Sperini alla presenza di Garibaldi a Roma nel 1875, come da epigrafe.

Moschini prof. cav. Luigi — N. 2 preziate riproduzioni di quadri rappresentanti la « Difesa dei Romani contro le truppe di Francia nel 1849 ».

Motta Enrico Capo chimico ufficio d'Udine — N. 3 Medaglie: una di Ferdinando di Sicilia del 1791, una di Gregorio XVI del 1843 ed una di Ferdinando d'Austria del 1849. Palle francesi ed austriache del 1850 raccolte a Solferino sul campo.

Dal Torsolo, Enrico — Fotografia 1800 Novembre 14: Vittorio Emanuele II sul poggiolo del palazzo Belgrado, Ricordi del Plebiscito, medaglia di Vittorio Emanuele II con Napoleone III, medaglia commemorativa di Padova 1848-1898, medaglia di Garibaldi in America 1844, bomba a capsule del 1804, carta geografica del viaggio di Ferdinando I da Vienna a Milano per l'incoronazione del 1835, parecchio altre stampe e fotografie locali 1848-1898, con ritratti in incisione di generali austriaci e dell'imperatore Ferdinando ecc. ecc.

Conti Luigi — Busto di Vittorio Emanuele II e di Umberto I.  
Istituto Filodrammatico Teobaldo Ciconi — Busto del poeta e soldato alla difesa di Venezia e poscia a quella di Roma.

Duodo Gio. Battista — Proclama austriaco « Agli Italiani del Regno Lombardo Veneto » del 1848 del conte Hartig che ha dato luogo a tante satire ecc.

De Pauli cav. Giovanni — Medaglioncini d'avorio uno raffigurante Vittorio Emanuele II e l'altro il generale Manfredi Panti del 1860.

Società Operaia di San Daniele — Memorie militari del delinquo Colonnello di Garibaldi brigata Lobbia nob. Luigi Farlati e cioè: Camicia rossa da comandante, N. 2 elmi di fanteria prussiana, N. 2 Kolbaki da ussaro, N. 1 scabola prussiana portante il N. 1972, altra da ufficiale prussiano con elsa traforata, N. 2 moschetti prussiani ad ago N. 18 cariche, e medaglia prussiana.

Conte Daniele Farlati di San Daniele — Quadro col ritratto del colonnello Luigi Farlati, « Opuscolo dello stesso sulla campagna di Francia, N. 2 bandoliere di ussari prussiani, N. 2 targhe, N. 2 scabole di cavalleria prussiana, una scabola portante l'iscrizione 13. 1. e 15. Marzo 1848 W. Trieste e Costituzione, Moschetto ad ago prussiano.

dice con ragione: « l'absente ditaine » « les mediocres passions, et l'augmente » « les grandes, comme le vent éteint » « les bougies, allume le feu ».

« Vous avez raison, Monsieur ! »  
Era quasi la mezzanotte allorché mi diresti verso la casa della mia Pulcinella de Tobo per rappresentarsi al vero sotto le sue finestre la parte del mio Almanson. Ma disgraziatamente non avevo il mantello come il mio Almanson e gelavo come un sarto. Anche, invece di un'equiva notte stellata andalus, avevo un cielo cinereo, un vento nazionale amburguesamente umido, e una pioggia gelata. E la giacca mezzana, che mi ha tradito tante volte, per varrogna si era nascosta dietro le sue battente di nubi, e si schiarava solo di alcuni raggi la faccia delle case. Non ho bisogno di dirti, caro piagnucoloso, quanto io, io abbia piagnucolato. Tutti i manicotti avevano scatenato le loro falie, avventandomele sul collo. Quella pazza accozzaglia celebrava nel mio cervello la sua notte di Valpurga, i miei denti scrosciavano la musica di accompagnamento, e dal mio petto uscivano torrenti di rosso sangue. Quel sorgoglio del sangue mi dava il ribrezzo, il profumo della sua vicinanza mi turbava e stordiva, ed alla stessa « alla stessa apparve alla sinistra, e accennò giù col capo, e mi

Paniera Vittorio di Udine — Una medaglia commemorativa del 1859, una moneta patriottica del 1848  
« continua »

**Teatri ed Arte**

**Teatro Minerva**  
**Falena Miria**

ottenne ieri sera uno straordinario successo; il pubblico che affollava completamente il teatro applaudi con entusiasmo la celebre tra-foimista. Questa sera rappresentazione con programma attraentissimo.

**Sronache provinciali**  
**Fordenone**

**Consiglio comunale**

1. (burch) — Per la sera di sabato 5 corr. il Consiglio Comunale è convocato onde discutere sopra un importante ordine del giorno.

Tra gli oggetti stralciamo:  
Bilancio preventivo per l'esercizio 1907.

Svincolo della cauzione del contratto d'appalto del Dazio per decennio 1898-1905.

Ordinanza della G. P. A. sulla deliberazione relativa al miglioramento delle condizioni economiche dei vigili municipali.

Difficilmente l'ordine del giorno potrà essere esaurito nella sera stessa, giacché la discussione sul bilancio non sarà certamente breve né faticosa.

**Lianno vecchio e l'anno nuovo**

La notte di S. Silvestro è passata tranquilla, più tranquilla anche degli anni scorsi.

Certamente il freddo intensissimo (il termometro scese a 11 gradi sotto lo zero) ha contribuito a far sì che i nottambuli rimanesse ritirati nei pubblici esercizi o fra le pareti domestiche.

**Mancie fatali**

Per tempo questa mattina una frotta di ragazzi erasi recata ad augurare il buon capo d'anno ai cittadini per spillare la tradizionale mancia. Un di essi, mal uso degli speciochi raccolti dissipandoli in bottoie e liquorerie. Verso le otto era helto e sborniato.

Percorrendo la via S. Rocco insiampò e cadde battendo la faccia sul selciato e producendosi varie contusioni al naso ed agli zigomi.

Dovette essere medicato all'ospedale e ne avrà per vari giorni.

**AGLI ABBONATI**

che ci chiedono in dono la splendida rivista *Caritas* facciamo noto che questa è a loro disposizione, avendo noi anche quest'anno rinnovato il contratto con la casa Sonzogno.

**Avvertiamo poi tutti gli abbonati** che i doni devono venire ritirati all'Ufficio di amministrazione del nostro giornale.

Coloro poi che volessero averci a domicilio, le singole ditte provvederanno alla spedizione; in questo caso però la relativa spesa di confezione e di posta starà a carico dell'abbonato.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprieta.  
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

Nel pomeriggio del Capolano, per paralisi cardiaca, cessava improvvisamente di vivere, nel pieno rigoglio della sua eccezionale attività.

**MAURIZIO FACCHINI**

d'anni 50.  
La vedova, i figli, i parenti tutti ne danno il tristissimo annuncio, avvertendo che i funerali seguiranno domani ad ore 9.

Latisana, 2 gennaio 1907.  
La presente serve di partecipazione personale.

mandò giù un sorriso in tutta la gloria luminosa della sua bellezza, si ch'io credetti di venir meno per il desiderio, la commozione, la beatitudine. Ma un dolore a doppio taglio mi dilaniò l'animo quando mi avvidi che la mia fantasia, al solito mi aveva giocato un tiro.

La testolina ricciuta, dolce sino al brivido, che mi aveva accennato così soavemente, non era altri che la vecchia governante che chiudeva le persiane, il malioso profumo che mi annebbiava i sensi era l'odore che usciva da un vicino negozio di foraggi o il fumo di sangue irrompente era il... contenuto che... versava giù dalla finestra.

Vorrei ancora narrarti tante cose che passarono poi nel mio povero pazzo cuore, ma non posso; scrivo queste righe nella camera dai miei genitori, devo stare attento che non siano mi legge al disopra delle spalle; basta, sto in soggezione.

Ho trovato la mia famiglia in condizioni tristissime. Mio padre è ancor sempre malato di malinconia, mia madre è lacerata dalle emicranie, mia sorella ha il catarro e i miei due fratelli fanno dei cattivi versi. Quest'ultima cosa mi lacera il cuore. Per il minore non ho perduto ogni speranza. Le mie poesie non gli piacciono. Buon

Barbara Wick Allason.

**Comunicato**  
**Vertenza Schiavi Dal-Torso**  
**Verbale di scontro**

Udine li 29 (ventinove) dicembre 1906 ore 14

Nell'abitazione del sig. avv. G. Giovanni Andrea Ronchi si sono riuniti i sigg. Giovanni Andrea Ronchi, o Giusto Muratti, rappresentanti del sig. Gino Schiavi ed i signori co. avv. Gino Del Torsolo e co. Giovanni della Porta rappresentanti del sig. Luciano nob. dal Torsolo.

Avendo in data 27 corr. il Giuri costituito in seguito al verbale 7 ed 8 nov. passato pronunciato giudizio sul questo formulato nel verbale 7 nov. succitato, i rapp. del sig. Gino Schiavi chiedono che il sig. nob. Luciano dal Torsolo dia soddisfazione per le armi per la offesa con vie di fatto ricevuta nella sera del 5 nov al teatro Minerva.

I rappresentanti del sig. Luciano nob. dal Torsolo dichiarano che il loro rappresentante è pronto a dare la richiesta soddisfazione. Si fa menzione che prima di arrivare alla presa determinazione i quattro rappresentanti hanno esposto tutte le pratiche necessarie per poter addivvenire a diversa onorevole soluzione; ma dopo lunga discussione hanno dovuto prescindere da qualsiasi soluzione che non sia quella di scendere sul terreno.

I rappresentanti del sig. Gino Schiavi domandano che lo scontro abbia luogo alla scabola con giuoco e con esclusione di colpi di punta con solino inamidato allo senza maglia e con camicia non inamidata; lo scontro si avrà per esaurito quando, a dichiarazione dei medici, uno dei combattenti sarà posto in condizioni di evidente inferiorità all'altro. Lo scontro sarà diretto da un maestro di scherma coll'assistenza di due medici da condursi uno per parte.

La località il giorno e l'ora saranno designati con successivo verbale. I rappresentanti del sig. dal Torsolo nulla hanno ad aggiungere ed accettano le condizioni di cui sopra.

Viene fissata di comune accordo tra i quattro rappresentanti una nuova riunione per l'ora 30 die. alle ore 10 ant. nell'abitazione del co. avv. Gio. Andrea Ronchi.

Letto, confermato e chiuso alle ore 16 G. A. Ronchi Gio. di Caporinco  
Giusto Muratti Gio. della Porta

**Verbale di avvenuto scontro**

Questo giorno 1 gennaio 1907 in casa del sig. Giusto Muratti in Udine, ore 11 pom. si sono riuniti i signori Muratti Giusto e Ronchi Gio. Andrea rappresentanti del sig. Gino Schiavi, e di Caporinco Gino e della Porta Giovanni rappresentanti del sig. Luciano nob. dal Torsolo.

Conferma agli accordi presi dai rappresentanti suddetti nelle ore pom. di ieri ebbe luogo lo scontro tra i signori Schiavi e Del Torsolo, come da verbale 29 dicembre 1906. Presenziarono lo scontro oltre i rappresentanti anche i signori dott. Antonio Cavarzerani e dott. Riccardo Borghese nella loro qualità di medici chirurghi.

Vi furono complessivamente quaranta attacchi con otto interruzioni. Il sig. dal Torsolo esplicitò la propria azione in generale avanzando ed attaccando, tantoché quasi sempre conquistò il terreno del signor Schiavi; il sig. Schiavi in generale esplicitò la propria azione con metodo difensivo talvolta contro-attaccando.

A questi motivi ed anche a causa dello ristrettezza dello spazio (16 metri) che costringeva ad una certa tolleranza nel distribuire ad ogni ripresa il terreno si deve attribuire il fatto che nessuno dei duellanti sia rimasto ferito.

Dopo un'ora e cinquanta minuti dall'inizio dello scontro, venendo anche a mancare la luce essendo le ore 10,25 si deliberò di troncare lo scontro stesso rimettendo ogni decisione ai domani, cioè ad oggi.

I quattro rappresentanti d'accordo

segno. Mia sorella dà un miglior giudizio dei miei moriti poetici. Testé, avendole io letto uno dei miei migliori componimenti lirici, ella disse: « Sì, questo va ». Questa favolosa canta come un angelo. Mio fratello minore studierà medicina. Il maggiore studia praticamente l'agricoltura. Per amore fraterno ho risparmiato ad entrambi le mie teorie d'arte... »

Il povero Arrigo, lasciando Orthesa per recarsi ai suoi studi a Berlino, doveva aver chiaro nell'animo il presentimento del brutto tiro che presto o tardi gli avrebbe giocato la sua bella cuginetta.

Dopo il matrimonio di lei, si cacciò a capofitto — ciò che non aveva fatto né a Bonn, né a Gollinga — nelle orgie, allungando nell'ironia ogni alibito gentile. E' quello il triste tempo in cui scriveva al Sothe: « La mia vita intima è un immergermi cogitabondo nel mondo dei sogni, rischiarato solo da guizzi di luci fantastiche; la mia vita esterna è pazzia, dissolutezza, cinica, repugnante in una parola. Io ne ho fatto il contrasto stridente della mia vita intima, perché questa non mi schiacciava sotto il suo peso prevalente ».

Barbara Wick Allason.

dichiarano che il contegno dei due avversari è stato pienamente corretto e cavalleresco e che essi hanno dimostrato sangue freddo e serenità di animo.

In conseguenza del susseguito esito dello scontro, i rappresentanti del sig. Gino Schiavi considerano esaurito il preciso mandato dipendente dal verbale di scontro 29 dicembre 1906.

I rappresentanti del sig. Luciano nob. dal Torsolo nulla obiettano e per conto loro dichiarano esaurita la vertenza. Letto, confermato e chiuso ad ore 17,30

Giusto Muratti Gio. di Caporinco  
G. A. Ronchi Gio. della Porta  
Udine, 1 Gen. 1907

All'on. sig. Luciano nob. Dal Torsolo Udine.

Ti rimettiamo il verbale in data odierna col quale dichiariamo chiusa la tua vertenza col sig. Gino Schiavi. Ritengono esaurito il mandato che ci hai affidato, ti ringraziamo della fiducia in noi riposta.

tui all'ni  
Gio. di Caporinco  
Gio. della Porta

**Ringraziamenti**

La famiglia, i parenti ed i congiunti del compianto Carlo Spanghina ringraziano tutte quelle gentili persone e in special modo i componenti il corpo musicale che con il loro intervento vollero rendere più solenni e decorosi i funerali dell'amatissimo estinto.



**NOCERA-UMBRA**  
(SORGENTE ANGELICA)  
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Dono a chi acquista più di Lire 25.  
Fabbriche Telerie  
**E. Frette & C.**  
Monza  
Telerie  
Tovaglierie  
Fazzoletti  
Fasce  
Coperte  
Tappeti  
Biancheria da Uomo e da Donna  
Corredi da Casa e da Sposa  
MILANO  
FIRENZE  
ROMA  
GENOVA  
TORINO  
\* Cataloghi e Campioni gratis e franco.

**Dott. TULLIO LIUZZI**  
UDINE  
Via della Vigna, 13

Consultazioni per malattie interne  
tutti i giorni dalle 14 alle 16

VISITE E CURE GRATUITE  
PER I POVERI

Premiata Olfelleria e Bottiglieria

**Girolamo Barbaro - Udine**

VIA P. CANCIANI, N. 6

Trovasi tutti i giorni la ben nota specialità  
**PANETTONI FRESCHI**  
assumendosi le spedizioni anche per l'estero.

Mandorlati torroni al fondan, giardinieri al cioccolato, torroncini, mostarda persicata, Cioccolato estore e nazionale, fondan biscotti — Vini, liquori di lusso — Bomboniere porcellana, ceramica, — Sacchetti raso, cartonnaggi — Servizi speciali per nozze — Battesimi, — Soiree anche in Provincia  
**A PREZZI MODICISSIMI**

**Ing. C. FACCHINI**

Via Bartolini (Casa propria).

Deposito di macchine ed accessori  
**TORNI TEDESCHI** di precisione della Ditta Weipert  
**TRAPANI TEDESCHI** con ingranaggi fresati  
della Ditta MOMBIA

**FUCINE e VENTILATORI**  
Utensili d'ogni genere per meccanici  
Rubinetteria per acqua, vapore e gas  
Barronzioni per vapore ed acqua e tabi di gomma  
Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio

**POMPE** d'ogni sistema per acqua e per travaso vini  
**GHIACCIAIE TRASPORTATILI**

**Malattie degli occhi**  
**Difetti della vista**

**Specialista dott. Gambarotto**  
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati il terzo sabato e terza domenica di ogni mese.

Via Pascolle, N. 20  
VISITE GRATUITE AI POVERI  
Lunedì e Venerdì ore 11  
alla FARMACIA FILIPPETTI.

**VINI e OLII TOSCANI**

Prodotti nelle tenute del dott. Oscar Tuhler di Pisa.  
Concessionario **CONTI EZIO** con deposito in Udine, Viale Palmanova, 30.

**Specialità Vini da pasto**  
alla portata di qualsiasi famiglia.

**CAMPIONI A RICHIESTA**  
SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO

**Casa di assistenza ostetrica**

per **GESTANTI e PARTORIENTI**  
autorizzata con R. Decreto Prefettizio DIRETTA

dalla levatrice sig. TERESA NODARI  
con consulenza  
dei privati medici specialisti della Regione

**Pensione e cure famigliari**

MASSIMA SEGRETEZZA  
UDINE - Via Giovanni d'Udine, 13 - UDINE

**Acqua Naturale**  
di **PETANZ**

la migliore e più economica  
**ACQUA DA TAVOLA**

Concessionario per l'Italia  
**A. V. RADDO - Udine**  
Rappresentante generale  
**Angelo Fabris e C. - Udine**

Non adoperata più Tinture dannose  
Ricorrete alla **VERA INSUPERABILE**  
**TINTURA INSTANTANEA**  
(brevettata)

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione catapionaria di Roma 1903.  
**B. Stancione sperimentale agraria di Udine**

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitro o altri sali d'argento o di piombo, di tercurio, di rame di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.  
Udine 13 Gennaio 1901.

Il direttore Prof. Mallino  
Unico deposito: presso il parrucchiere **LODOVICO RE**, Via Daniela Manin.

LA DITTA  
**A. ZULIANI-SCHIAVI**

avverte le distinte sue Signore Clienti di Città e Provincia che col giorno di giovedì 3 gennaio p. v. trasporterà il suo Negozio-Mode e Confezioni — al primo piano della Casa Ceria — **Via Mercatovecchio** — con accesso da **Via del Carbono, N. 1** (sopra la bottiglieria Parma).

**MAIANO**  
**NUOVA FARMACIA**

alla **"GROCE ROSSA,"**  
del Chimico Farmacista  
**ANGELO ALLATERE**

**PROSSIMA APERTURA**

Rubrica dei lettori

Mercoledì valori

Table with market values including CAMERA di UDINE, Rendita 5 0/0, Borsa d'Italia, Società Veneta, etc.

Linee de' NORD e SUD AMERICA. SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE. Rappresentanza sociale della "Navigazione Generale Italiana". "La Veloce". PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16

Nuove Tinture Inglesi. Progressiva, Unguento Antimorroidale, Specifico per i Geli, Polvere Dentifricia Excelator. RODOLFO SCIPIONE TARUFFI di Firenze

Avvisi in IV pagina a prezzi mitissimi

CHININA-MIGONE. Profumata, Incolore, od al Petrolio. L'acqua Chinina Migone, preparata con sistema speciale e con materie di prima qualità.

Sapone Banfi. TRIONFA - S'IMPONE. Produzione 9 mila pezzi al giorno. Rende la pelle fresca, bianca, morbida.

AMIDO BANFI. (Marca Gallo) usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi. CHIUNQUE può stirare a lucido con facilità.

FRANCESCO COGOLO CALLISTA. Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

aste dorate per Cornici. MARCO BARDUSCO. Promotore Fabbrica. Secondi prezzi al rivenditore.

Table with departure and arrival times for various routes: Udine a Venezia, Udine a Trieste, Udine a S. Giurgio, etc.

ISCHIROL. Il solo rimedio per guarire veramente Anemia, Neurastenia, Clorosi, Rachitide e tutte le Malattie del Sangue e dei Nervi. PREZZO LIRE 2.50. Premiato Laboratorio Chimico E. UNGANIA - Bologna - Fuori Porta Galliera, 233.